

Gentile direttore,

in riferimento a quanto ha asserito il consigliere Jacopo Bassi sulla questione degli inceneritori, sono a replicare quanto segue:

Spiace apprendere tanta disinformazione, semplificazione e deformazione della realtà da parte del neo consigliere provinciale Bassi, che arriva addirittura a negare che la termovalorizzazione sia un business.

Bassi purtroppo non conosce i numeri o se li conosce fa finta di non ricordarli, Faccia una telefonata al Pd provinciale, e in particolare alla giunta comunale di Cremona, così potrà avere ben chiari i numeri. Nel frattempo gli anticipo due documenti utili, ossia la **determinazione dirigenziale 2225/2020 del 24/12/2020** in cui si determinano circa **376.000 euro** che Linea Ambiente S.r.l. deve erogare al **comune di Cremona per rifiuti conferiti nell'anno 2020** al termovalizzatore. Inoltre c'è la **delibera 889/2021** del 01/06/2021 relativa all'anno 2021 con una cifra di 290.000 €

Ogni anno il comune di Cremona riceve cifre attorno ai **300.000 euro**, a cui vanno poi **sommati gli utili che oggi sono di A2A e che prima erano di LGH.**

Se Bassi sostiene che questo non sia un business, significa allora ignorare la realtà dei fatti e non considerare i numeri veri e certificati.

Come è possibile non porsi domande in merito al fatto che il **32%** di quello che viene **bruciato in Lombardia provenga da altre regioni?** Si fanno utili (e i dati sono incontestabili) e nel frattempo la qualità di vita del territorio viene sacrificata. Per me non è accettabile.

Questi sono i dati e i numeri: negare i fatti significa volersi arrampicare sugli specchi.

Se poi sommiamo ai **rifiuti urbani**, quelli speciali e le tonnellate di **fanghi di depurazione** importate da fuori regione, di questo passo il **destino della nostra regione** sarà quello di diventare (e in parte lo è già) la **meta turistica preferita dei rifiuti di ogni genere.**

Onestamente credo che la Lombardia e la nostra provincia meritino un destino differente. Se per Bassi e per il suo partito (che con Renzi ha votato il nefasto Sblocca Italia) questa è l'apoteosi dell'economia Circolare, inizio a preoccuparmi seriamente.

È ovvio che non tutti gli **inceneritori** lombardi possano essere spenti, ma è altrettanto vero che quelli **più vecchi, inquinanti e in eccesso rispetto al fabbisogno regionale**, come ad esempio quello di **Cremona, dovrebbero essere dismessi.**

L'incenerimento deve essere una pratica complementare, ma questo non significa che se ne debba abusare né, al contempo, significa che debba essere un **paravento per implementare pratiche virtuose** di riduzione del rifiuto alla fonte.